

INSEZIONI. - Comunicati vari a corpo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 50 - Dopo la firma cent. 30 - Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni esse che si spediscono a richiesta - Avvisi in IV pagina prezzi ecc.

Giovedì 27 Luglio 1905

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Omnes ergo simul crucis obstringamur amori: Quae vivit mundum, vivat et ipsa modo. PAVLUS Archiep. Utinen

Direzione
Vicina, Vicolo di Prampero N. 4.
ARRETRATI. - Nel Regno: per un anno L. 15 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegli non affrancati.
Anno VI. - N. 168

Il Volksverein Germanico

Dagli articoli che abbiamo pubblicati nei due numeri precedenti, i nostri lettori e i nostri amici avranno potuto farsi un'idea, benché incompleta, della vitalità e della influenza dell'Unione popolare germanica (Volksverein) della quale molto si è parlato e si parla in Italia in questi giorni.

Abbiamo chiuso il nostro articolo di ieri, segnalando i due coefficienti di maggiore influenza nella azione sociale del Volksverein; il clero dotto e zelante e il popolo cattolico egregiamente educato e istruito.

Basta ciò a far comprendere che non è possibile trapiantare in Italia il Volksverein tale e quale e funziona, senza tener conto dell'indole, della natura diversa e delle diverse costumanze e condizioni a bisogni del popolo germanico e del popolo italiano.

Però l'aver il Sommo Pontefice e accennato, nella sua ultima Enciclica, all'Unione popolare germanica, mentre è onorifica per quel benemerito sodalizio, è monito, è eccitamento ai cattolici italiani di imitare, almeno nella attività, nella generosità, nella energia del buon combattimento, i cattolici tedeschi.

Poiché lo avvertimmo altra volta, è utopia il credere che le istituzioni, gli organismi dell'azione cattolica possano identicamente vivere e prosperare sotto ogni clima presso ogni nazione.

Ogni popolo ha caratteri, tendenze, cultura bisogni affatto particolari, dei quali è dovere impracabile tener conto da coloro che s'accingono ad agire nel campo dell'organizzazione e dell'azione cattolica.

Come ha potuto il Volksverein germanico svilupparsi e dare così buoni frutti, in pochi anni di vita? Perché, ancora prima che venisse pubblicata la *Reformnovum*, i cattolici tedeschi, sotto la ispirazione di Mons. Ketteler Vescovo di Magenza, avevano preso il grande movimento sociale cristiano con studi, organizzazioni ed opere di grande importanza.

Mettiamo al primo posto le 1700 Congregazioni Mariane per gli adulti e per i giovani, con 3000000 membri; esse sono destinate a formare la coscienza religiosa e morale dei propri membri e a sviluppare le opere di carità.

Vengono poi le Società operaie cattoliche, aventi per scopo l'educazione religiosa l'educazione intellettuale e l'istruzione sociale, unitamente alla funzione del mutuo soccorso, della gestione di case popolari, di casse di credito ecc. Sono presentemente in numero di 1320 con 230000 soci. La loro organizzazione diocesana è uguale a quella esistente nella nostra Diocesi.

Ma quanto più attive, quanto più fiorenti? Esse hanno tre giornali speciali per loro con 90,000 associati; hanno molti circoli di studi, associazioni frequenti conferenze sociali e ogni 15 giorni tengono le loro adunanze. Dalle associazioni operaie sono usciti i propagandisti e i capi delle associazioni cristiane professionali, in Germania dette *sindacati*.

Associazioni particolari hanno i giovani operai non ammogliati (*Gesellenvereine*). Ne esistono 1150 con 115000 membri attivi, appartenenti tutti alla classe degli artigiani. La loro prevalente tendenza anzi la essenziale è la cultura professionale e sociale, per sviluppare l'istruzione pratica e tecnica e per la conoscenza delle leggi sociali; oltre a ciò, tali associazioni hanno creato casse di mutuo soccorso e di risparmio, uffici di collocamento e di soccorso ai compagni che viaggiano.

Le *Gesellenvereine* possiedono, esse sole, 282 ospizi, dove i soci viaggianti entrano e vi abitano come in casa propria. Ogni ospizio ha camere da letto, di ricreazione, di studio, la cappella, il teatro, il ristorante.

commesse di negozio; la Federazione cattolica di industriali e di amici dell'operaio; le Unioni di carità, le Società di temperanza, quella per la protezione delle fanciulle, le scuole di pratica casalinga, la Società di S. Raffaele, per la protezione degli emigranti, quella di S. Vincenzo de' Paoli, le Leghe di Vindthorst, i *Sindacati professionali* di operai e di contadini, con mezzo milione di membri, senza contare le 23000 cooperative d'ogni genere, tutte costituite in conformità alle disposizioni di legge.

Pensino gli amici nostri quale forza poderosa costituisca questo insieme meraviglioso e armonico di associazioni e di opere, quale e quanta influenza esercitino nella vita della famiglia, dell'officina, del campo, del comune, dello stato; pensino quale efficacia esercitino nell'elevare e nel fortificare lo spirito religiosomorale e nel migliorare i costumi.

Ogni organizzazione, ogni opera ha un sacerdote pio, dotto, competente, che, con zelo mirabile e carità paterna dirige, disciplina, mantiene e accresce la forza morale del sodalizio.

Il prete è il primo maestro del popolo cattolico tedesco. E l'Episcopato germanico, or sono nove anni, appunto per dotare ogni diocesi di preti colti e valenti, ha creato a Freiburg, in Brisgovia, un Istituto apposito per la cultura superiore del clero. (*Collegium sapientiae*).

Possano questi brevi e rapidi appunti, suggeriti da un felice richiamo Enciclica pontificia, giovare ai cattolici bergamaschi ad incoraggiarli e a stringersi, sempre più docili e operosi, intorno al proprio Vescovo, dal quale l'azione cattolica bergamasca trae principalmente impulso e vita.

La riapertura della Camera

L'arrivo dei deputati.

Roma, 26. - L'arrivo dei deputati è stato oggi abbastanza scarso. La posta della Camera dava, a mezzogiorno, presenti a Roma 182 deputati, i quali hanno superato i 200 coll'arrivo di Napoli. Dei capi dell'opposizione sono arrivati gli on. Sonnino, Guicciardini e Saporito.

Stamane è arrivato il Presidente della Camera, ed a mezzogiorno il Presidente del Consiglio visitò subito a Montecitorio l'on. Marcora, con cui ebbe una lunga conferenza, dove si crede si sia trattato anche dell'orario delle sedute.

La seduta antimeridiana si aprì alle 9 per finire alle 12; la pomeridiana alle 17 per terminare alle 20.

Stasera si riuniranno in consiglio plenario i ministri per prendere gli ultimi accordi in merito alla discussione parlamentare. A proposito di ciò, è giunto appositamente l'on. Majorana.

Per domani alle 13,10 è convocata la Giunta Generale del Bilancio per alcune comunicazioni del presidente.

A questa adunanza si annette grande importanza in seguito allo scorcio accennato per la procedura seguita dall'on. Tecchio nel presentare la relazione sulla liquidazione ferroviaria.

Nonostante il contrario parere degli amici di Sonnino l'Estrema Sinistra, e per essa l'on. Baiziat, preparano la sospensione.

Essa darà luogo ad un primo voto politico che è atteso per venerdì.

I repubblicani hanno votato un ordine del giorno nel quale pur non delibrandosi esplicitamente di fare l'ostruzionismo è detto che il gruppo repubblicano si oppone con tutti i mezzi all'approvazione della liquidazione ferroviaria. Ciò significa che anch'essi faranno l'ostruzionismo soprattutto perchè se non la facessero perderebbero ancora più il favore popolare che viene loro continuamente contestato dai socialisti.

Quanto ai socialisti, essi deliberarono domattina ufficialmente l'ostruzionismo.

I radicali sono divisi nella maggioranza che fa capo all'on. Sacchi, e che voterà contro la liquidazione, e nella minoranza riformista che voterà a favore. L'on. Sacchi ha dichiarato che sarà contrario all'ostruzionismo socialista, ed insisterà perchè la discussione si compia.

Il ministero non vorrà certo sostituirsi alla Camera.

Nammente l'on. Marcora spiegherà una eccessiva energia, facendo parlare quanti vorranno.

Ma certamente anche gli ostruzionisti, sotto la canicola di agosto, perderanno la pazienza. Ecco il programma ministeriale.

Dopo alcuni giorni l'ostruzionismo perderà il motivo di essere ed avremo la votazione.

Se l'opposizione lascerà l'aula, nella speranza che abbia a mancare il numero legale, verranno anche in ciò disillusi, perchè il ministero con poco lavoro farà venire a Roma qualche centinaio di deputati suoi amici.

Comunque si consideri l'esito della battaglia, le speranze dell'opposizione si fondano che il ministero commetta qualche sproposito, dal quale però l'on. Fortis ha dichiarato che rifugge.

IL DECRETO D'AMNISTIA.

Roma, 26. - Secondo la *Patria* il 29 corrente sarà emanato il decreto d'amnistia, che secondo lo stesso giornale riguarderà i reati d'indole politica e sociale e il condono delle pene per reati comuni commessi con questi politici. La *Patria* aggiunge che saranno pure contemporaneamente emanati altri decreti di condono di pena e grazie speciali a favore di altri condannati.

La morte del gen. Mezzacapo.

Roma, 26. - Il tenente generale senatore Carlo Mezzacapo è morto alle ore 2 pomeridiane.

Il generale Mezzacapo nacque a Capua il 9 novembre 1817.

Assieme a Guglielmo Pepe cospirò contro i Borboni, quindi fu a Venezia ove si distinse per il suo alto valore.

Entrò nel 1863 nell'esercito regolare italiano e partecipò alla guerra per l'indipendenza d'Italia nel 1866. Senatore dal 1876.

Due anni fa il Re lo insignì del Collare dell'Annunziata.

ALLE TERNI.

Roma, 26. - La *Tribuna* ha da Terni che i rappresentanti della Società delle Acciatrici di Terni dicono che non si può accondiscendere alla richiesta degli operai per accordi che si hanno con altri industriali e perchè gli operai non sono fra i peggio trattati.

Il comm. Pina avrebbe detto che si trova nella condizione di dovere licenziare alla fine del mese una grande parte degli impiegati, giacchè molti di questi per la inazione dello stabilimento mancano di lavoro. Sono stati fatti i buoni di paga per tutti gli operai soltanto per i turni in cui lavorarono.

L'ing. Pina delle Acciatrici è partito per Roma. Alle ore 18 si sono riuniti gli operai del mattino scioperanti, essi hanno riconfermato i loro deliberati.

La situazione in Russia

Confitti sanguinosi.

Scioperi e attentati a Varsavia.

Varsavia, 26. - Ieri sera alle ore 9 una pattuglia di fanteria fece fuoco contro un corteo percorrente il sobborgo di Wola con bandiere rosse e nere. Vi fu un morto e un ferito.

Quattro mila operai delle ferrovie di Varsavia e cinque mila delle acciatrici di Dombrova si misero in sciopero, domandando l'aumento del salario.

I feroci scioperanti distrussero ieri sera un forno in via Grochowka; uccisero a colpi di coltello un uomo e ne ferirono quattro.

Ieri tre agenti di polizia furono uccisi a colpi d'arma da fuoco a Varsavia, a Sadla e Kalisz. Un ufficiale della polizia fu ucciso a Kalisz; gli uccisioni riuscirono sempre a fuggire.

Il memorandum delle notabilità polacche.

Londra, 23. - Lo *Standard* ha da Mosca i membri delle *Zemstvos* hanno organizzato una serie di congressi nei loro rispettivi distretti, cominciando dalla provincia del Volga, la cui popolazione, da tempo memorabile si è distinta per amore alla libertà assai più che le popolazioni di tutte le altre parti della Russia.

Lo *Standard* pubblica pure sotto forma di lettera da Mosca il testo completo delle mozioni di protesta approvate dal Congresso delle *Zemstvos*.

I giornali hanno da Varsavia che trecento distinti rappresentanti della società polacca, fra i quali si notano il conte Tykiew, il conte Zamczski, il conte Zbergplater, il romanziere Enrico Sienkiewicz, hanno rivolto un *Memorandum* al Consiglio dei Ministri nel quale espon-

gono i nefasti effetti della russificazione della Polonia e del regime approvato in questa provincia da quaranta anni.

È stato questo regime che ha eccitato l'opposizione generale del popolo polacco, compresi i contadini i quali temono per la propria esistenza in seguito alle misure adottate dal governo, la cui politica conduce al boicottaggio delle scuole, ai disordini, ed agli scioperi. Il *Memorandum* aggiunge che non è nell'interesse della Russia di mantenere un regime che lungi dal conseguire lo scopo che si propone, produce risultati deplorabili e pericolosi, di cui i polacchi non sono i soli a soffrire.

Il momento psicologico dell'Ungheria

Il giornale *Egy-Ertes* pubblica un'intervista con l'ex-presidente dei ministri Weherle, il quale disse che il rifiuto ormai quasi generale in Ungheria di pagare le imposte, costringerà il Governo in serio imbarazzo. Egli aggiunse che probabilmente il 1° novembre avrà una giornata criticissima scendendo in quel giorno il pagamento della rata di 120 milioni di corone di interessi del debito comune austro-ungarico.

Weherle crede che sarebbe una disgraziata idea quella di ricorrere alla violenza per riscuotere le tasse poiché l'impiego della truppa costituirebbe un esperimento pericolosissimo.

Ci sarebbero da temere - egli disse - così gravi insubordinazioni, di essere terribile anche il solo pensarvi, date le conseguenze che ne potrebbero derivare. La bassa forza probabilmente si schiererebbe dalla parte del popolo rifiutando di servire da cieco strumento del Governo.

Dopo aver accennato ai pericoli che dagli imbarazzi finanziari dell'Ungheria potrebbero derivare anche al sistema monetario comune fra l'Austria e l'Ungheria, Weherle concluse dicendo:

«Crade, pertanto, che l'Imperatore finirà col cedere. Io ho persino l'impressione che il Sovrano avrebbe anche già concessa la lingua di comando in ungherese se l'opposizione esaltata potesse garantire che il nuovo assetto nei rapporti fra l'Austria e l'Ungheria, verrebbe poi conservato almeno per trenta o quaranta anni. Quando la coalizione potrà garantire che l'eventuale nuovo compromesso non sarà fatto servire come un transtivo verso altri scopi, lo credo che il Sovrano accorderà la lingua di comando in ungherese entro ventiquattro ore e al paese verrebbe così ridonata la tranquillità.»

Fra Svezia e Norvegia

Christiania, 26. - I giornali dicono che sono da attendersi dissensi nel *Riksdag* svedese, circa le proposte della commissione speciale; ma indubbiamente le condizioni poste dalla commissione sono assai difficilmente accettabili dalla Norvegia.

La Norvegia accetterà il plebiscito. Stoccolma, 26. - Per la relazione della commissione speciale presentata al *Riksdag* nessuno si è iscritto ancora a parlare. La città è calma.

Si afferma che la Norvegia accetterà il plebiscito, ma non nuove elezioni ed accetterà pure forse la zona neutrale.

I giornali sperano una felice soluzione delle questioni attuali. Essi domandano al Re che formi un gabinetto energico e non un gabinetto di coalizione.

Il plebiscito si potrebbe fare entro una quindicina di giorni.

Re Oscar e l'atteggiamento della Norvegia.

Londra, 26. - Il Re Oscar, intervistato dal corrispondente delle *Morning Post*, espresse il suo rammarico per l'attitudine della Norvegia.

Dichiarò di non aver preso una decisione circa la domanda perchè uno dei suoi figli o nipoti accetti il trono di Norvegia.

Fulminato dalla corrente elettrica.

Spezia, 26. - Nella vicina frazione del Fezzano il bambino Corradi arrampicatosi su per una antenna che regge i fili della stazione di forza e luce del Regio Arsenale, nel toccare uno di questi fili rimaneva fulminato.

I DRAMMI DEGLI AUTOMOBILI.

Bruxelles, 26. - Ieri verso le ore sei pomeridiane sulla strada da Spa a Remoucham un automobile urtò contro un rialzo di terreno. Era montato da uno chauffeur da tre passeggeri e da una signora. Il barone di Polesadt belga; il signore e la signora O banfam, furono sbalzati dall'automobile e riportarono lesioni gravi.

Essi si trovano in condizioni inquietanti. Si diceva ieri sera che il barone non avrebbe passata la notte.

Guerra alla pornografia

Non può negarsi che l'igiene specialmente nei riguardi della nettezza e pulizia pubblica e privata non abbia fatto meravigliosi progressi ai nostri giorni. Vie anguste, allargate, fossi prosciugati, mura di cinta abbattute, abitazioni ampie, acque potabili solo perchè si dovevano bere sostituite da acque pure e fresche.

Chi non ricorda le pozzanghere del piano vere cloache d'immondizia e sembianze di ammorbamento, e i letamai della montagna stilaati sulle pubbliche vie (non importa se chiamate via del progresso, dell'indipendenza) quel nero e fetente liquore? Ma ora grazie al progresso dell'igiene simili scontri vanno scomparendo del tutto ova già non lo sono, ed è beneficio in gran parte di questa ben intesa igiene se certe malattie non fanno più tanta strage delle popolazioni; se la gioventù si fa più rosea e robusta, se i gozzi tanto in voga in altri tempi massime tra i monti si fanno sempre più rari e modesti; e se la percentuale della mortalità va di anno in anno abbassandosi.

Non così però avviene dell'igiene morale la quale va ogni giorno perdendo terreno vittima della guerra sleale e spietata mossa dall'invadente pornografia fecondata e sostenuta da una pleiade di corrotti affaristi che ammorberebbero tutto il mondo per l'ideale della borsa e dell'adips.

E vorrebbero ancora questi apostoli della immoralità imporsi all'opinione pubblica a passare per gente evoluta spregiudicata tenendo per anime piccole e schifitose coloro che compresi da ribrezzo gridano contro l'attentato alla salute morale. Ma come non alzare la voce quando si vede chiamare ad ocenus rappresentazioni il popolo innocente e presentarsi sott'occhio nelle pubbliche vie certe laide vignette non viste mai nemmeno nei tempi più corrotti? Come non fremere di sdegno alla vista di tante ibride pubblicazioni di effemeridi, di romanzi, di novelle rigurgitanti tutte di perossimo voluttuoso? Come non bollare col marchio dell'ignominia quella coltuvia di cartoline illustrate costituenti un'aggressione continua al buon costume e un pascolo alla più sfrenata licenza? Non vale dissimularlo. Ormai l'occhio innocente non può posare tranquillo sopra le mostre di una bottega o sopra i gingilli di una vetrina senza riportarne sinistre impressioni che scendono al cuore seme funesto di corruzione. Ormai non si può assistere alle scene comiche d'un cinematografo, o alle celeri corse d'un museo senza rimanere scandalizzati per improvvisa comparsa di cose indecenti.

Lasciando ora da parte i mille altri modi escogitati dalla nauseante pornografia bramosa di fare strage di giovani intelligenze e di innocenti cuori, vengo al modo pratico di porre un argine al dilagamento di tanto male. Acciocchè l'insegnamento amministrativo sociale bandito da Pio X si accordi col caratteristico desiderio di Lui di restaurare ogni cosa in Cristo, tutti i cattolici precipuamente, qualunque sia l'età e la condizione loro, dovranno non pure astenersi da incoraggiare col proprio olole certa stampa e certi teatri, ma debbono farsi apostoli di una santa crociata contro di essi.

Primi i padri di famiglia tengano lungi dalle loro case ogni stampa, ogni pittura seduttrice e con le parole, col consiglio e con l'autorità difendano l'onestà dei propri figli servendosi all'uopo di una formale protesta presso le pubbliche autorità. Al pari di essi devono agire tutti coloro che trovansi a capo di officine, di industrie e simili, ricordando che il lavoro progredisce con la moralità. Contro l'esercando delitto si armino pure di nobile sdegno i maestri, i professori e con parole di fuoco tuonino un'apostrofe generosa che faccia comprendere ai governanti come essi declinino la responsabilità della ruina di tanti traditi fanciulli.

Chi poi ha speciale dovere di esercitare questa missione restauratrice sono le associazioni cattoliche che più di ogni altra istituzione devono tenere alta la bandiera della moralità.

A coronamento dell'edifizio sociale devono servire ancora di valevole appoggio i giornali di tutti i partiti amanti dell'ordine e della onestà in mezzo al popolo.

Tale stampa ha una missione civilizzatrice; le incombe quindi di combattere coerentemente più sani principi. Si combatta dunque da tutti e in tutti i modi ogni genere di pornografia e non le si conceda tregua: non si cessi dall'osteggiarla fino a che non sia vinta e disfatta.

I complici di Ercollesi condannati.

Messina, 26. — La Corte d'Assise ha condannato in contumacia Luigi Paladini e Vittorio Mancinelli a sette anni, due mesi e venti giorni di reclusione e Caterina Mancardi a due anni e quattro mesi quali complici del delitto di tradimento commesso dal capitano Ercollesi.

Lo stato delle campagne.

Roma, 26. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di luglio:

E' pressochè al termine la trebbiatura del frumento, con raccolto vario da sito a sito, ma in complesso discreto; forse migliore di quanto si prevedeva. Le rimanenti condizioni della campagna si mantengono generalmente buone, specie là dove avvennero le ultime piogge come in Piemonte, nel Veneto, nell'Umbria e nel napoletano. Il mais è ivi promettente, i pini belli e abbondanti.

Le notizie dei prodotti delle viti sono poco buone in Liguria, nell'Emilia e in Sicilia; migliori notizie vengono dal Veneto, dall'Abruzzo e dal Lazio; mentre le notizie più buone provengono dalla regione Meridionale Adriatica. La campagna bacologica fu soddisfacente e nel Veneto fu ottima. Il raccolto della canapa fu abbondante, ma scarso quello dei fagioli.

Le olive lasciano contare su di un raccolto appena medio.

L'espulsione di Cipriani dalla Francia.

Parigi, 26. — Il Gaulois dice che ieri correa voce che il governo francese avrebbe stabilito di decretare la espulsione di Amilcare Cipriani che aizza gli scioperanti di Lungny, ove è venuto a sostituire il compatriotta Cavallazzi, recentemente espulso.

SCIOPERO DI ELETTICISTI A BELGRADO.

Belgrado, 26. — Gli operai delle officine elettriche si posero in sciopero chiedendo l'aumento del salario per il lavoro notturno. Il servizio tramviario è sospeso in città da lunedì sera; ieri sera la città rimase nella completa oscurità. L'ordine non è stato turbato.

Si crede però che lo sciopero si aggraverà perché gli operai sono intenzionati di obbligare i capi officina tenuti bloccati nelle fabbriche a non uscirne impedendo loro di approvvigionarsi.

La polizia tiene un'attitudine passiva. Si temono complicazioni perché anche il movimento dei tipografi è allarmante.

Nell'Estremo Oriente

I russi sloggiati da Pukapureyng.

Tokio, 26. — L'esercito della Corea settentrionale sloggiò ieri i russi dalle vicinanze di Pukapureyng ed occupò la linea russa verso il nord.

Il plenipotenziario giapponese fiducioso nella pace.

New York, 26. — Il plenipotenziario giapponese Sako dichiarò di aver fiducia nei negoziati di pace e affermò che i giapponesi pur chiedendo un'indennità di guerra non faranno domande esagerate.

Aggiunge che i negoziatori si occupano anzitutto dell'armistizio.

La ricostruzione della flotta russa.

Pietroburgo, 26. — Il ministro della Marina ha sospeso l'esecuzione delle ordinazioni di nuove navi da guerra fino a che non sia stato scelto il tipo fondamentale.

L'angelo del Focolare

Egli aveva la stessa bianchezza di pelle e la dolce espressione de' suoi occhi azzurri. Soltanto, ella era piccola, delicata, malaticcia, lui alto, robusto pieno di forza e di salute. Sebbene fosse minore di Bianca e maggiore di Giulietta, lo si vedeva raramente colle due fanciulle. Ne' suoi brevi soggiorni nella casa paterna lo studente cercava di preferenza la compagnia di Gatienne, anche data la differenza d'età e del loro carattere. I domestici, che avevano per questi due ragazzi una grande predilezione, vedendoli talora fare insieme lunghe passeggiate, talora coltivare le aiuole del giardino o rincorrersi nel parco, dicevano: se il signor Ruggero fosse una fanciulla e la signorina Gatienne un ragazzo, per bacco, sarebbe molto meglio.

— Hai ricevuto notizie di papà, mamma cara? domandò Ruggero vedendo la lettera aperta sul tavolino.

— Sì, ritorna stasera, e tu sai, ci conduce tua cugina Giovanna, alla quale, sono certa, farai buona accoglienza.

— Procurerò d'essere affettuoso con lei, mamma; e tanto da compiangere quella povera Giovanna!

Bianca e Giulietta scambiarono un sorriso un po' ironico, ma Ruggero non vi fece attenzione. Egli le salutò con un amichevole cenno del capo e si affrettò a seguire Gatienne, che impaziente di

La ricostruzione della flotta sarà fatta in dieci anni.

Il *Avskopsk Slovo* è informato che l'ammiraglio Nebogotoff sollecita l'autorizzazione di ritornare in Russia per giustificarsi di avere consegnato al Giappone le sue navi ma non ha ancora ricevuto alcuna risposta. Tutti quelli che si sono arresi saranno degradati e radiati dai quadri.

L'ammiraglio Rodj-stvenski non ritornerà prima che sia fatta una inchiesta sulla battaglia di Tushima. Il ministro della marina farà prossimamente una ispezione ai porti ed alle forze del Mar Rosso e del Mar Baltico.

Rodiestvenski operato alla testa.

Tokio, 26. — L'ammiraglio Rodiestvenski subì recentemente un'operazione resa necessaria dalla sua ferita alla testa.

Gli fu operata l'estrazione di un pezzo di osso sul fronte. Il suo stato è soddisfacente.

Il congresso della stampa A LIEGI

Il giorno 25 corr. mese si inaugurò a Liegi il decimo congresso internazionale della stampa. L'anno scorso s'era riunito a Vienna che indicò Liegi nel Belgio per l'anno successivo, allo scopo di farlo coincidere colle feste pel 75.º anniversario dell'indipendenza belga. Vi interverranno molti deputati, pubblicisti e giornalisti italiani, essendo stati assegnati 5 posti di delegati all'Associazione Lombarda dei giornalisti (250 soci); 3 posti all'Associazione della stampa siculo (150 soci); 3 posti all'Associazione della stampa subalpina (132 soci); 2 all'Associazione della stampa Veneta (100 soci); e un posto all'Associazione della stampa friulana di Udine (37 soci). Restò senza rappresentanza l'Associazione della stampa salentina di Lecce (40 soci). E così le Associazioni della stampa Ligure, della Toscana, dell'Emiliana, della napoletana, e di altre non ancora iscritte al Bureau Central di Roma. Cui congressisti italiani partiranno anche undici signore. Ecco l'ordine del giorno dei temi che si propone di trattare il congresso:

I. Dignità della stampa e costituzione di tribunali professionali; Relatori Singer, Bergougnan, Osterrieth.

II. Il segreto professionale in materia di stampa, Singer, Schwitzer, Tannay, Osterrieth, Bodereau.

III. Mezzo di stabilire più stretti legami fra le associazioni della stampa. Funzionamento della corte d'indennità: Tannay.

IV. Riduzione delle tariffe telegrafiche della stampa, Tannay.

V. Riduzione delle tariffe postali per il trasporto dei giornali, Berger.

VI. Dei diritti d'autore in materia di stampa. Definizione, estensione. Osterrieth.

VII. Rapporti tra editori e artisti disegnatori, Osterrieth.

VIII. Contratti d'edizione in materia di stampa, Bothlisberger.

IX. Modo e lasso di tempo per la denuncia di contratti fra direttori e redattori di giornali, Singer e Schwitzer.

X. Miglioramenti da apportarsi nel funzionamento del Bureau dei corrispondenti, Lanzon e Doorman.

XI. Del rifiuto della posta a distribuire i giornali in alcuni paesi, Singer e Kummer.

XII. Della collaborazione non retribuita.

XIII. Il duello e la stampa. Doveri di essa contro la persistenza e la espansione del costume duellistico. Tannay e Lanzon.

Spicce che non fu scelto tra i relatori alcun pubblicista italiano. Però i nostri vi si recano con buone disposizioni a prender parte alle discussioni specie sui temi interessanti l'Italia. Il congresso

vedere le sue nuove piante nell'aiuola che le aveva assegnato suo padre, non cessava di traspirare per la manica del vestito. Si allontanarono allegramente. Chiudendo la porta del salotto Ruggero disse alla sorella:

— Aspettami là, oppure vieni con me, bisogna che porti nella mia camera tutta questa roba.

— Vengo con te! — E Gatienne seguì suo fratello sopra una scala di pietra che conduceva ai piani superiori, e gli domandò ad un tratto:

— Ebbene, sei contento che arrivi Giovanna?

— Nè contento nè cruc'ato, poiché non la conosco: ma sono disposto a mostrarle dell'amicizia, e tu?

— Oh, io, se rassomiglia alle mie sorelle non l'amerò molto. E poi molto vecchia, sai? ha più di vent'anni!

— Ne ha ventitre, aggiunse Ruggero ridendo. Non è troppo vecchia poi?

— Io vorrei che avesse la mia età per poter giocare con lei quando tu sei in collegio; e poi... Gatienne s'interuppe; toccò il gomito del fratello e parve pronto a fuggire.

— Ecco Pietro! disse. Andiamocene Ruggero.

sarà accompagnato da feste, gite, ricevimenti e i giornalisti saranno ricevuti da Re Leopoldo.

Per la Musica Sacra

Roma, 26. — Domani il Santo Padre riceverà in udienza speciale:

Mons. Angelo Nasoni, direttore della Musica Sacra di Milano; sac. dott. Carlo Baratta, ispettore salesiano, Torino; m.o. cav. Giovanni Tebaldini, direttore della Cappella della Santa Casa a Loreto, i quali riuniti in commissione, saranno accompagnati dal signor prof. Marcello Capra, direttore della Santa Cecilia, di Torino, editore pontificio, quale segretario.

Detta commissione fu nominata dall'ultimo Congresso di Musica Sacra di Torino coll'incarico di formulare e presentare al S. Padre, se dal Santo Padre permesso, un progetto di statuto per la ricostituzione della Associazione Italiana di Santa Cecilia, allo scopo di facilitare con unità di criteri la restaurazione della musica sacra in Italia sulle basi del *motu proprio* di S. S. Papa Pio X. La commissione suddetta si è aggregata al venerando Padre Ambrogio Amelli, priore della Badia Benedettina di Montecassino, assegnano, or sono cinque lustri, del movimento di riforma della musica sacra in Italia, movimento che si grande incremento ha ricevuto per opera del Papa.

Padre Amelli porterà seco il vessillo della primitiva Associazione di Santa Cecilia. I tempi non erano maturi, il vessillo dovette tristemente ripiegarsi. Con Pio X il vessillo della Associazione Italiano di S. Cecilia sarà spiegato di nuovo arditamente al sole!

ALLA PROVINCIA

Pordenone

26 luglio.

Un'altro sciopero.

Stamane i *lavoranti* del cotonificio Amman si posero in sciopero. Essi chiedono un aumento di salario ed una diminuzione di ore di lavoro.

Sandaniele

26 luglio.

Pioggia — campagna — vigneti.

In tempo opportunissimo è capitato dal cielo una generosa pioggia accolta da mille benedizioni. La campagna seminata a granoturco ne aveva bisogno: qual se a questa pianta che rappresenta il pane quotidiano e la ricchezza della massa lavoratrice dei campi fosse mancato il ristoro della copiosa inaffata ora che si dispone a gettar fuori il pennacchio e la pannocchia coll'indescendente morbido fiocco Giovi la piovva anche ai vigneti, ma in questi c'è già del guaio, perché, si dica, le acque salse piovute nel maggio hanno intaccato le foglie, che vanno seccandosi nonostante le continue spruzzature di solfati di rame.

Come ciò non bastasse quest'anno a danno della vite, è ricomparso un malefico animaluccio, il quale però non sembra si possa dire contento, perché ha trovato una congiura contro di sé e la sua sorte è quella di andar a finire, come qualunque bipede ladro di campagna, sorpreso in fragrante, magari nel levare una rapa, su pel *Municipio* — spiegamoci. Quell'*animaluccio*. E' un insetto, un maggiolino dalle ali dorate — detto dagli studiosi — *Anomala vitis* e dai nostri contadini conosciuto sotto il nome femminile di *morvadule*. E' voracissimo e distrugge le foglie delle viti. L'invasione di quel nembo di bestiole, pur belle, dorate a bruno ali e addome e mascelle fu no-

ssi pronunciate, quantunque belli e rozzi, l'espressione dura e altera giustificavano fino a un certo punto lo spavento di Gatienne.

Colle mani incrociate dietro il dorso, egli passeggiava in lungo e in largo, fermandosi talvolta per ammirare qualche quadro appeso alla parete, o per gettare uno sguardo attraverso le alte finestre che lasciavano scorgere un paesaggio ridente animato da uno splendido sole di primavera. Ma l'espressione del suo viso non cambiava. O quell'uomo aveva molto sofferto, o la sua anima, già sazia, non poteva più gustare alcuna gioia. Quando Ruggero e Gatienne si trovarono davanti a lui, egli fuse d'essere occupatissimo a contemplare chissà qual scena campestre perché da quel lato la vista si stendeva molto lontano; ma non fece alcun movimento, non vide la testa per rivolgere un segno amichevole a quei due ragazzi adorni di tutte le grazie della loro età, che non avrebbero domandato di meglio che di correre a lui.

— Pietro, sai che nostro padre ritornerà stasera? disse Ruggero tentando di rivolgergli la parola. E conduce Giovanna.

— Ah, ella si decide... volle prendersi il tempo di riflettere...

— Voleva piangere suo padre in libertà, aggiunse Ruggero con una certa tristezza; si dica che è tanto buona! Ma tu la conosci, Pietro!

— Cioè l'ho conosciuta nella sua infanzia, ed era buona come lo si è allora; so io ciò che divenne in seguito?

Dopo queste parole dette con una qual-

tato ed uno dei mezzi di difesa praticato è questo.

Il pro sindaco sig. I. Piusi Taboga intento con intelletto d'amore a riuscire benefico al Comune — lasciando brava-mente che altri, bisognosi di ammazza- il tempo in qualche modo, sbriglino su giornali *l'umor facio* con *fiastrocche* canzonatorie — termometro senza scala eppure esatto, del caldo e della febbre — fece un avviso, pose una taglia alla *moratule*, — come primo fu messa agli *sconsors*. 40 centesimi ogni chilogramma consegnato in *Municipio*. Colla mitra dei quaranta centesimi si rinforzò la vista, si rese più pronta la mano dei cacciatori mattutini di *moratule*. Già quattro quintali di questi insetti furono portati e pagati in *Municipio*.

Bell'esempio, industri sistemi che meritano notificati acciòché, ove occorresse, anche in altre località, vengano adottati a salvamento del prodotto troppo ricercato che ci dà il vino che preso senza abuso è coefficiente di robustezza e di *ilarità* «*laetificat cor hominis*». della.

Fossalta

Elezioni.

24 luglio.

Quello che si aveva ben ragione di sperare durante la preparazione, quello che si poteva intuire ieri stesso durante lo svolgimento della lotta, è oggi un fatto compiuto, fatto consolante per chi ha con tanta rettitudine d'intendimento cooperato al conseguimento della vittoria, fatto onorevole e decoroso per il nostro paese.

La lotta fu aspra e combattuta con estremo vigore d'ambo le parti ma la vittoria fu tutta cattolica, esclusivamente cattolica, imperocché la nostra lista riuscì completa. Quello che in questa prima ora di onesto e meritato godimento ci preme rilevare è il merito severo che resposso delle urne ha dato a due egregi giovani che pur non essendo di parte nostra avrebbero potuto degnamente figurare nel patrio consiglio.

Intanto sano dovere di ogni cattolico è di non dormire sugli allori!

Organizziamoci! e questa vittoria ci sarà ara di conquiste maggiori.

Maniago

Grandi festeggiamenti

26 luglio.

a totale beneficio della erigenda Chiesa P.S. 9, 10 settembre allietarono la nostra ridotta Maniago.

Non essendo ancora in grado di pubblicare il programma interamente, ne diamo per ora le linee generali, da cui ognuno potrà facilmente vedere quale successo sia da ripromettersi da sì splendida prospettiva:

Grande convegno ciclistico. Ricevimento delle squadre ciclistiche e della banda di Castions.

Vermouth d'onore — Passeggiata a Poffabro.

Spettacolo pirotecnico diurno. Grandiosa ascensione di palloni aerostatici.

Distribuzione dei premi alle squadre ciclistiche.

Illuminazioni fantastiche — Conferenze e distinti programmi musicali.

Grandiosi spettacoli pirotecnici notturni — Incendio a bengala della Torre della Chiesa, della Fontana e delle rovine dello storico Castello.

Imprudenza

Intersera il fanciullo Paulotto Enrico di Vittorio d'anni 8 correa per la via a piedi scalzi. Quando fu davanti ad una bottega di terraglio egli mise un piede sui cocci d'una bottiglia e vi riportò una ferita abbastanza grave. Fu portato dal medico che gli fasciò il piede e ordinò alla madre di tenere il fanciullo per otto giorni a letto.

che asprezza, Pietro di Kévéler s'allontanò nel vasto corridoio e disparve agli sguardi costernati dei due fratelli.

— Mio Dio, Ruggero, disse Gatienne li li per sciogliersi in lagrime; perché ti ostini a parlargli?

— Perché lo amo, e vorrei che ci amasse; perché mi fa pena vederlo sempre preoccupato, triste, vivere in mezzo a noi come fossimo estranei per lui.

— Non lo cambierai. La mia buona Gertrude che l'ama sebbene egli non sia amabile, dice che, s'egli è così, ciò dipende da una lunga storia molto triste.

— Ragione di più per non accusarlo e per dimostrarli molto affetto. Me le ore passano; sbrigliamoci, Gatienne, altrimenti non ci rimarrà abbastanza tempo per ricordinare la tua zola prima di pranzo.

Entrarono nella camera dello studente. Qualche minuto dopo ne uscirono ridendo e scherzando, e ben presto furono nel parco a vagare, piantare, innaffiare con infaticabile ardore.

Dalla sua finestra alla quale era andato ad appoggiarsi Pietro di Kévéler dopo la sua brusca partenza dal corridoio, assisteva al lavoro dei due giardinieri improvvisati.

Palazzo dello Stella

26 luglio.

Tutt'altro che terribile.

L'autore della corrispondenza da Palazzo, comparso nel numero di ieri, si dimostra assai male informato del fatto che ha voluto pubblicare. Non trattasi di un «ragazzo terribile che tenta di annegare un suo costaneo»; tengo invece a dichiarare che il giovanetto Luigi Mattiussi è un buon figliuolo d'ottimi genitori, che non «spinsse violentemente il suo costaneo entro una vasca d'acqua», ma gli diede col remo, dopo che questi spontaneamente s'era gettato in un canale d'un metro d'acqua, fuggendo dall'ira puerile del Mattiussi, che volle rivendicare la propria barca. Tanto per la verità. Verozz.

COMUNICATO

Onorevole Direzione

del Crociato.

Il *Gazzettino* di ieri nel pubblicare la mia rettifica relativamente alla questione Bernardis, con poca lealtà cancellò alcune frasi, altre mutilò a suo piacimento.

La *Patria* poi «che a suo tempo si interessò e molto particolarmente della eredità Bernardis» come essa stessa riferisce, si rifiutò addirittura di pubblicare la mia rettifica, accampando il comodo quanto ingiustificato pretesto che la rettifica era stata già fatta di pubblica ragione sul *Gazzettino*.

Ora questo rifiuto alle mie ripetute insistenze più che una scortesia è una vera slealtà se si considera massimamente lo zelo più che comune adoperato a suo tempo dalla *Patria* per tener viva una questione che poco doveva interessare il pubblico essendo del tutto privata. Un simile sistema, sembra almeno, non potrà mai incontrare l'approvazione delle persone serie e di carattere a qualunque partito esse appartengano.

Allorquando specialmente si vuol interessarsi molto particolarmente in una questione, è necessario e doveroso accogliere anche le rettifiche presentate da chi ne ha interesse e in quel tenore con cui vengono presentate. Me ne appello al pubblico.

Udine, 27 luglio 1905.

Carlo Dott. LUIGI PELLIZZO.

Piccole note

Possono approvare.

Quei del *Giornale di Udine* con questo caldo non sentono voglia per il loro stomaco di *gubane*, ma domandando «a Cividale come atrova dai cattolici della schiettezza e della lealtà, per salvare i comuni dalle impreparate, sperperatrici, e pur troppo spesso disastrose amministrazioni radicali, possono approvare un accordo coi cattolici — ma alla condizione esplicita che i cattolici (come avviene a Venezia e a Padova) si dichiarino ossequenti apertamente e lealmente alle istituzioni nazionali».

Schiettezza e lealtà! L'ultima fase delle elezioni provinciali ha messo in evidenza di quale schiettezza e lealtà sieno forniti quei signori, che stretti tra la morsa della setta fuggono di ignorare la lotta di S. Daniele, fanno lo sgambetto a Cividale, ed a spada tratta sostengono a Palmanova la candidatura anticlericale punto guardando ai principii politici lealmente manifestati dai due contendenti.

Non troveranno certo nei cattolici qui- squillie di questo genere, ma sempre franchezza che suppone, dicono, vera lealtà!

correndo verso casa, senza dubbio per riparare un certo disordine nella persona prima d'andare a ricevere colei che arrivarà. Un sorriso di scherzo passò sulla labbra di Pietro. «Un'altra ridicola bambola che arriva, disse scuotendo le spalle. Oggi son tutta così, insignificanti, leggere, civette... oppure terribilmente ipocrite» aggiunse soderamente. Fece qualche passo agitato e si fermò davanti a un quadro di grandi dimensioni che rappresentava due fanciulle sopra una altura erbosa, una presso l'altra tendendosi per mano. Entrambe erano vestite di bianco, ed entrambe giovani, belle sorridenti; si assomigliavano fuorchè nel colore dei capelli. Una d'esse aveva una girlanda di fiordalisi sopra una profusione di riccioli di un biondo impagabile; l'altra una rosa bianca fra le trecce d'un nero di corvo. Erano Anna e Luisa di Bois-Benaun qualche anno prima del loro matrimonio con Giuseppe e Gatien di Kévéler.

«Oh, quelle! quelle!... esclamò Pietro. Ma quali donne ai nostri giorni le rassomigliano? La matrigna è buona, si è buona, ma è debole; non sa educare le sue figliuole. Esse finiranno per rassomigliare a... ma no; ho promesso che quel nome non uscirà mai più dalle mie labbra» e nei suoi occhi neri si accese un terribile lampo.

«Oh, continuo, non voglio avere per lei neppure del rancore... ma se credessi a un'altra vita, come pagherei quelle care delle quali non ho più che l'immagine, di togliermi a questa vita ingrata per chiamarmi con loro».

(Continua).

La "Dante Alighieri".

Se ne è tanto parlato che proprio non vogliamo discutere sulla Dante Alighieri. Ma che di una associazione sia pur patriottica, non si possano mostrare le mende deleterie e rovinose, che non si possano far palesi anche i primi fini, di questo non sappiamo capitarci.

Oh che! la Dante è assurda ad istituzione nazionale! A quando allora il confermare come tali per opera di patriottardi, le iniziative del campicello baccellano e dell'introduzione nasina dei Mazzini nelle scuole? Ridiamoci sopra.

Anche noi approveremo.

Ma non vogliamo continuare con questi scottanti argomenti; invece confessiamo di sentire il bisogno che come altrove, i moderati di Udine si mostrassero veramente rispettosi di quei principii religiosi sui quali, sarebbe inutile il dirlo, i cattolici non possono abdicare sopra alcun punto. Abbiamo bisogno di sentire da quei del Giornale di Udine, come da quei di Venezia viene con nobile ardore

affermato,

che «bisogna muover guerra ad ottranza contro la massoneria, benchè generalmente temuta, perchè si sa che è ferocemente vandatica».

che «andò sfatato il pregiudizio dell'antitalianità dei cattolici».

che «l'unione per salvare i comuni dalle impreparate sperperatrici e pur troppo spesso disastrose amministrazioni radicali per il trionfo dell'ordine e della vera libertà s'impenna nel rispetto alle autorità divine ed umane!».

Santiamo il bisogno della voce di uomini indipendenti e con la testa a posto e non degli strumenti da giocare alla mosca cieca.

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Venerdì 28 — s. Nazaro m. Fiera e mercati della provincia. Cormons.

Esposizione di lavori al Collegio Renati.

Sappiamo che quest'oggi nella sezione femminile del Collegio Renati s'apre la mostra dei lavori delle alunne interne ed esterne che frequentarono i corsi durante l'anno scolastico testè chiuso. La varietà della mostra consistente in lavori in bianco, a ricamo, in legno, in pignografia attira certamente numerosi i visitatori e le gentili e belle intenditrici; e siam certi non mancheranno parole di lode e d'incoraggiamento alle alunne che asperano tanto approfittare degli insegnamenti e delle cure delle brave istitutrici e maestre.

La caccia nel corrente anno.

Per i cacciatori è da notarsi che: 1. La caccia col fucile e l'uccellazione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifici è permessa dal 15 agosto a tutto 31 dicembre 1905 eccettuata: a) la caccia della spinarda che si aprirà solo nel 15 ottobre 1905; b) la caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici, nonché della berca, che si chiuderà col 30 aprile 1905; c) la caccia del capriolo e del camoscio che si chiuderà col 30 novembre 1905; d) la caccia col gufo reale, in località fisse, degli uccelli rapaci, corvi e cornacchie che sarà permessa anche nell'epoca proibita; 2. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno la manomissione, l'asporto e la vendita di nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità, ed è pure proibito il commercio e la detenzione di cacciagione e di uccellazione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato; 3. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

Palestre pubbliche.

Rimangono fissati per domenica 6 agosto alle ore 10, nei locali delle Società Udinesi di ginnastica e scherma: a) il convegno dei capi palestre distrettuali; b) il convegno dei capi-palestra comunali del distretto di Udine; c) il convegno dei soci della palestra pubblica di questo Comune e dei soci della Società di ginnastica. Interverrà per tal giorno il maestro Reyer di Gorizia con 16 suoi allievi.

Corrado sarà passato al Manicomio.

Il vecchio Francesco Corrado, il triste eroe del delitto di Teor, continua nel carcere, a commettere delle stranezze. L'altra notte verso il tocco cominciò ad imprecare contro tutto e tutti, rompendo quanto gli capitava sotto mano. A stento alcuni secondini accorsi poterono calmarlo. Il cav. Raudi sost. proc. generale, non essendo ancora passata in giudicato la sentenza contro lo stesso Corrado, ha esteso un ricorso alla Corte d'Assise perchè essendo il vecchio affetto da mania carceraria venga ricoverato al Manicomio.

Avambraccio fratturato.

Certa Luigia Vatri d'anni 59, accidentalmente si fratturò l'avambraccio sinistro al terzo inferiore. Medicata all'ospedale venne dichiarata guaribile in giorni quaranta.

Ai monti.

Ieri mattina, accompagnati dalle maestre Cottrelli e Martinis, partirono per Frattis i 71 bambini prescelti per la cura dei monti.

Al Manicomio.

Il vigile Monaro accompagnato ieri al Manicomio un povero giovanotto di circa 17 anni trovato in via Mercatovecchio che commetteva stranezze.

In contravvenzione.

Vi sono degli uomini i quali non pensano punto al loro decoro personale, e pur di bere un bicchiere di vino in più del necessario non importa loro se danno di se triste spettacolo.

Ieri sera certo Varadi Francesco di anni 48, abitante in via Cisa, dopo aver alzato il gomito più del bisogno cominciò a molestare i vicini ed a maltrattare la moglie. Intervenute le guardie di città lo dichiararono in contravvenzione.

Echi dell'avvelenamento accidentale. Il bambino è morto.

Il povero bambino Monari di mesi 14 che per fatale errore della madre bevette dell'acido solforico invece che dell'olio di ricino è morto ieri sera verso le 11. Il cadaverino è tenuto a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'autopsia.

"Albergo Roma"

Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo il solito Concerto strumentale, diretto dal sig. Rinaldo Marcotti.

PROGRAMMA:

- 1. Marcia O. Coquelet. 2. Terzetto e coro finale nell'opera «Semiramide» G. Rossini. 3. Pipelet S. A. D. Ferrari. 4. Valse Lambertini. 5. Coro duetto e marcia nell'opera «I Lombardi» Verdi. 6. Mazurca «Lina» Ehrman.

Entrata libera e non si aumentano i prezzi delle bibite.

Corte d'Assise.

Udienza ant. del 26 luglio.

Segretario alla sbarra.

Presiede il cav. Sommariva, Giudici avv. Solmi e Cano Serra, Pubblico Ministero cav. Raudi, Canc. Febbo. Difensore avv. Diussi. Ieri s'incominciò il processo contro il Fabris Francesco fu Nicolò d'anni 47 già segretario comunale di Trasaghis, accusato: I. di truffa continuata (art. 79, 413 n. 2 e 400 C. P.) per la somma di L. 11709 33; II. di peculato continuato (79 178 C. C.) per la somma di L. 2572 82; III. di altre truffe continuata per vari importi; IV. di altri peculati continuati; V. di falsi continuati. Erano citati 65 testi e 3 periti d'accusa.

Nella mattina venne formata la giuria. Indi l'avv. Diussi chiese il rinvio della causa, motivando la sua richiesta per non avere avuto tempo di prepararsi per la difesa. Si noti che non furono citati neanche i testi a discopla. Pure il perito di difesa instò di conformità per gli stessi motivi. Il P. M. si oppose alla richiesta e chiese la continuazione della causa. L'ordinanza della Corte viene emessa secondo le conclusioni del Procuratore generale. L'accusato fa dichiarazione che privo dell'appoggio dei testi a difesa, dell'avvocato e perito che lo aiutino nella aggroviata matassa, pur desideroso di una soluzione, è costretto a rifiutarsi di rispondere alle interrogazioni sia in generale sia sui particolari addebiti. Il Procuratore generale vuole avere sentito voce che i giurati di fronte ad un meno svolgimento del processo, sarebbero per dare scheda bianca e quindi ad effettivo vantaggio dell'accusato, si ricorre e domanda il rinvio della causa, specialmente dopo sentito un perito di accusa che afferma che per esaurire il mandato nel caso concreto occorrono al perito almeno due mesi.

Il giudice troppo amara per la Corte, la quale però infine decide di rimettere la causa al prossimo ruolo.

Corte d'Appello di Venezia

MASCHERIN CONDANNATO.

Presso la Corte d'Appello di Venezia venne pronunciata la sentenza nel processo contro Mascherin Antonio, ex direttore della Banca di Portogruaro, imputato di appropriazione indebita e falso. La Corte era presieduta dal cav. Zanon, pubblico ministero era il cav. Apostoli, relatore il cav. Rinaldo. Escludendo il falso, la Corte ha accolto per quanto di ragione l'appello dell'imputato, condannandolo per appropriazione indebita a quattro anni di reclusione e a 3554 lire di multa. Difendeva l'avv. Leopoldo Bizio - Gradanigo.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Table with 2 columns: Cereali and all'ettolitro. Rows include Granoturco, Riso di 1° qualità, Riso di II°, Frumento, Segala nuova.

Table with 2 columns: Cereali and al quintale. Rows include Avena, Fagioli, Mercato animato.

Foraggi.

Table with 2 columns: Foraggi and al quintale. Rows include Fieno dell'alta 1° qualità, Fieno della bassa 1° qualità, Paglia da lettiera.

Generi vari.

Table with 2 columns: Generi vari and al quintale. Rows include Legna da fuoco forte tagliata, Legna da fuoco forte in istanga, Carbone forte, Formaggio di vacca duro, Formaggio molle, Formaggio di pecora duro, Formaggio molle, Burro, Lardo salato, Uova al cento, Oche, Galline, Anitre, Capponi.

Erbaggi.

Table with 2 columns: Erbaggi and al chilogr. Rows include Tegoline, Piselli, Patate.

Frutta.

Table with 2 columns: Frutta and al chilogr. Rows include Ciliege, Pesche, Pere, Armellini, Prugne, Fragole, Noci.

Mercati dei lanuti e suini del 20 corr.

V'erano approssimativamente: 14 pecore, 4 castrati. Andarono vendute 11 pecore da macello a lire 1.00 al chilogrammo, 2 castrati da macello da lire 1.05 al chilogrammo. 300 suini d'allevamento, venduti 207 ai prezzi seguenti: Di 2 a 4 mesi da lire 17 a 25, superiori a 4 mesi da 28 a 42.

Prezzo delle carni.

Carne di bue a peso vivo a lire 75 a peso morto a 158 il quintale; carne di vacca a peso vivo a lire 60 a peso morto a 136 il quintale; carni di vitello a peso morto a lire 150 il quintale, il tutto entro città.

Mercati della Regione

CIVIDALE. — Uova da l. 62 a l. 63 — Burro venduto da l. 2 a l. 2.20 — Frutta: Pomi da l. 25 a l. 50 — Pere da l. 20 a l. 40 — Pesche da l. 60 a l. 70 — Ciliege da l. 18 a l. 25.

S. VITO AL TAGLIAMENTO. — Frumento vecchio l. 25 al quintale; frumento nuovo da un minimo di l. 21,50 ad un massimo di l. 22,80 al quintale. Granoturco al q. l. 22, Avena 19, Segala 20, Sorgorosso 14.

PORDENONE. — Prezzo dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale nel giorno di sabato 22 luglio 1905. Granoturco nostrano vecchio all'Et. massimo 18.—, minimo 17,50, medio 17,94 — estero massimo 15.—, minimo 15.—, medio 15.— — Fagioli vecchi all'Et. massimo 35.—, minimo 25.—, medio 30,43 — Sorgorosso vecchio massimo all'Et. massimo 10,50, minimo 10,50, medio 10,50 — Frumento nuovo massimo 23.—, minimo 21,50, medio 22,20 — Segala nuova massimo 14.—, minimo 12,90, medio 13,63.

SACILE. — L'ultimo mercato bovini fu discretamente fornito e con un certo risveglio negli affari specialmente nei bovini giovani da lavoro ed in quelli presso l'anno. Prezzi migliori dei mercati scorsi. La carne si mantiene fra le lire 125 e 145 al quintale di peso netto; i vitelli lattanti da macello da 95 a 100 al quintale di peso vivo.

TREVISO. — Frumenti più calmi e ribassati, compratori riservati. Frumenti più calmi, esteri ribassati, avere in ribasso.

VIGENZA. — Frumento da l. 16,87 a 17,65 all'ettolitro; da l. 22 a 23 al quintale — Granoturco da l. 16,29 a 17,85 all'ettolitro; da l. 21 a 23 al quintale. Sementi al quint.: Erba medica (Spagna) l. 95 — Trifoglio l. 110.

Buoi da l. 60 a 76 a peso vivo; da lire 130 a 152 a peso morto — Vacche da l. 38 a 68 a peso vivo; da l. 90 a 140 a peso morto.

VERONA. — Frumenti aumentati, ricercate le qualità fine, frumentoni senza affari con prezzi nominali, avere, stazionaria, risi calmi.

Il mercato dei buoi e vitelli da lavoro e delle vacche lattifere fu soddisfacente. Buoi 1° qualità L. 75 a 80, II° qualità da 60 a 65, vacche 1° qual. da 60 a 65, II° qual. da 52 a 58, vitelli da latte I° e II° qual. da 35 a 105 a peso vivo. Fieno di prima qualità da L. 6,80 a 7,40, id. seconda da 5,60 a 6, paglia prima qualità da 3,30 a 3,50, id. seconda da 2,80 a 3 al quintale.

ROVIGO. — Mercato dei grani molto attivo: frumenti in aumento di cent. 25 e pagati da L. 22,90 a 23,40, frumentoni calmi e invariati.

Cereali.

Le transazioni nei frumenti nuovi vanno facendosi più vive, ma non si è ancora abbandonato totalmente il contegno di riserbo che ha caratterizzato le ultime ottave. Le offerte del nuovo prodotto sono abbondanti quasi ovunque, determinando

così una tendenza debole: però dopo i sensibili ribassi verificatisi negli ultimi mercati, i prezzi in questa ottava non subirono altre forti perdite; qualche lieve ribasso vi fu ancora, soprattutto ove si hanno tuttora notevoli partite di grano vecchio, e si offre il nuovo abbondantemente. In generale vi è calma. Su qualche mercato del Veneto vi fu una lieve ripresa, ma per il momento non influisce sull'andamento generale.

Sul nuovo raccolto non si hanno ancora valutazioni precise attendibili. Da noi si calcola su una buona media. In Austria-Ungheria la valutazione ufficiale di questo mese dava ettoltri 53,825,000 contro 49,300,000 dell'anno scorso. Qualche statista calcola che la produzione del frumento d'inverno agli Stati Uniti possa raggiungere ettoltri 127,750,000 contro 115,500,000 dell'anno scorso.

L'andamento dei principali mercati americani è piuttosto sostenuto.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Ultima novità sensazionale LA FONOLA



Il più perfetto apparecchio per suonare artisticamente il pianoforte anche senza conoscere la musica.

Attestati d'elogio

di tutti i più celebri musicisti del mondo. Rappresentanza Camillo Montico per tutto il Veneto. Nuovo Negozio Pianoforti, Harmoniums e Musica, in UDINE, Via LIONELLO, Numero 2.

Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti

VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo Malattie chirurgiche e delle donne Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

Dentista R. AFFAELLI

Chirurgo Dentista della Scuola di Vienna Estrazione denti senza dolore Denti artificiali ultimo sistema PIAZZA S. GIACOMO, 3

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti N. 4.

Inserzioni IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

Dott. Giuseppe Sigurini. CURA della NEVRASTENIA e dei DISTURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE (inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 - Via Paolo Sarpi n. 7 UDINE

L. Cuoghi

UDINE - Piazza del Duomo - UDINE Grande Deposito PIANOFORTI ORGANI Armoniums, Plani melodici



Noli da L. 2 a L. 10 mensili

Oreficeria, Orologeria, Argenteria

Cuttini Riccardo Via Paolo Canciani, 7, Udine

Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo

incisioni su qualunque metallo GRANDE DEPOSITO DELLA SCATOLA TIPOGRAFICHE PARA da L. 1,25 a L. 30

Numeratori a mano e a saliscendi, portatimbri, su-gelli per ceralacca, inchiodi per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza. SCATOLA RECLAME con sei timbri per sole L. 2,50

Prezzi d'impossibile concorrenza

Deposito Vino Cantina Papadopoli unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. - Campioni e listini gratis.

Servizio a domicilio - Il Rapp. G. Rizzetto

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo Voiete la Salute! Lignone è ormai diventato una necessità per i nervi gli stomaci, i deboli di stomaco. Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più buoni» «foci offetti, massi» «e nella cura dell'anemia e debolezza «di ventricolo.»

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI, Milano**. — *È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata* mercé la nuova combinazione dell'amido col sapone. — *Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa.* — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisa e Comp.

Al Rev.^{mo} Clero e Spettabili Fabbricerie

ANTICO LABORATORIO
Intagli - Dorature - Pitture
Statue Religiose

PIETRO BERTOLI
S. DANIELE (Triuli).

Si eseguiscano:
STENDARDI — GONFALONI — BALDACCHINI — POLTRONE
OMBRELLE per SS. — BANDIERE PER SOCIETA'.
Si fabbricano:
CORONE per Padiglioni — PULPITI — DOPPIERI — ORCHESTRE.
Si fanno riparazioni di qualsiasi lavoro
Si garantisce ogni lavoro.

I numerosi lavori già diffusi fra larga clientela nell'Arcidiocesi e fuori, fanno prova della esecuzione artistica, della durata, della finezza ed eccellenza dell'ORO e dei materiali adoperati nello Stabilimento.

Prezzi miti - Pagamenti rateali.

Dirigere richieste:
LABORATORIO BERTOLI — S. Daniele.

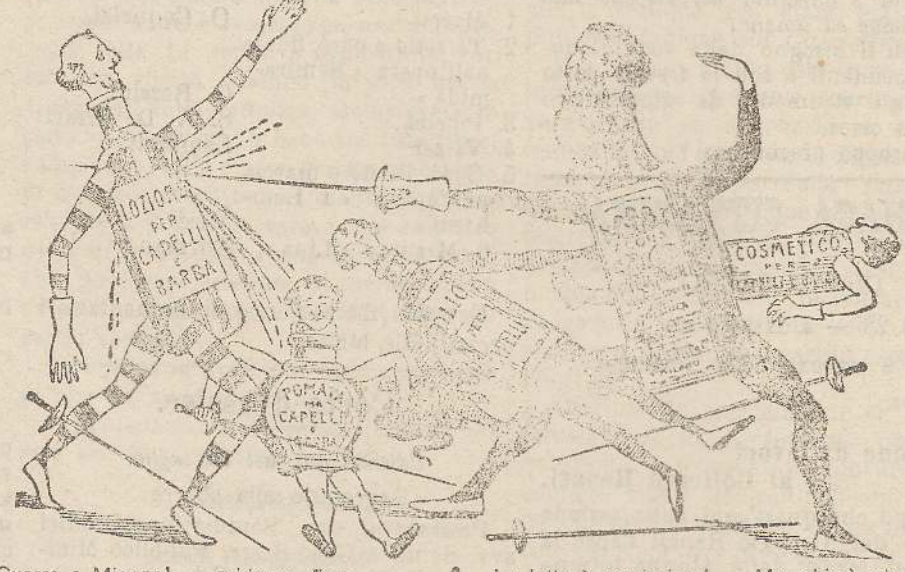
R.^{mo} Clero e Spett. Fabbricerie
OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovansi in vendita:
SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.50 di altezza.
CROCEFISSO di 80 centimetri con ricca croce per processioni.
MANTO MONTUARIO in splendido veluto nero.
RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo.
DUE TORCIERI in legno dorato.

CROCE CON ELEGANTE PIEDESTALLO in pietra artificiale: monumentino adatto a cimiteri, piazze, crocevie ecc.
ARTISTICO MONUMENTINO FUNERARIO in pietra artificiale.
ANGELI in pietra artificiale per cimiteri.
DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.
SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI, PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO con diversi VELI OMERALI.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

F.lli FILIPPONI
Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri
Specialità lavori in marmi e pietre artificiali
UDINE — Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia-Villalta — UDINE
NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usate



« Guerra a Migone! — gridaron, fiere
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolome — fra tal ruina
Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** Via Torino, 12 — MILANO — Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toilette e di Chinaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinestieri, Profumieri, Parrucchieri, Sazar.

MARTINUZZI FRANCESCO
UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903

Deposito e confezione Arredi sacri — Fondata nel 1882 — Filati oro e argento fino per ricamo 900/1000



Pianeta Dam. seta L. 24
Tonicelle > 48
Piviale > 50

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

BERTOGLIO LODOVICO
FABBRICA
UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903 UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19



OMBRELLI e OMBRELLINI
ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chinaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

CORONE MORTUARIE
Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere
A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio



PREZZI MODICISSIMI
Udine — Tip. del Crociato